Relazione di Elaborazione dei Segnali

Politecnico di Torino AA 2018-2019



Valerio Casalino 233808

Indice

1	Intr	roduzione	2
	1.1	Obiettivi e traguardi	2
	1.2	Materiale e documentazione disponibile	2
	1.3	Note	
2	LAB1: Convoluzione, mutua correlazione e stima del ritardo		
	2.1	Convoluzione	
		2.1.1 Convoluzione lineare e discreta	
		2.1.2 Convoluzione circolare	٠
	2.2	Esercizio 1: Convoluzione lineare	4
	2.3	Esercizio 2: Convoluzione circolare	4
	2.4	Esercizio 3: Mutua correlazione e stima del ritardo	ļ
3	LAB2: Discrete Fourier Transform		7
4	LAI	B3: Periodogrammi	8

Introduzione

1.1 Obiettivi e traguardi

L'obiettivo delle esercitazioni è quello di mettere in pratica, osservare e verificare il livello di apprendimento della materia appoggiandoci sull'ambiente MATLAB [Website link].

1.2 Materiale e documentazione disponibile

Abbiamo a disposizione per lo svolgimento delle esercitazioni, oltre che alle conoscenze pregresse, anche il seguente materiale:

- Documentazione interna di MATLAB, attraverso i comandi doc e help.
- La sezione dedicata su StackOverflow: https://stackoverflow.com/questions/tagged/matlab.
- La community di MATLAB: https://it.mathworks.com/matlabcentral/?s_tid=gn_mlc.

1.3 Note

La relazione, come i codici sorgente delle esercitazioni, sono disponibili su GitHub, all'indirizzo http://bit.ly/vcasalino-github-tes.

LAB1: Convoluzione, mutua correlazione e stima del ritardo

2.1 Convoluzione

In matematica, in particolare nell'analisi funzionale, la convoluzione è un'operazione tra due funzioni di una variabile che consiste nell'integrare il prodotto tra la prima e la seconda traslata di un certo valore.

-Wikipedia.

2.1.1 Convoluzione lineare e discreta

L'operazione di convoluzione tra funzioni continue è definita in tale modo:

$$f \circledast g = \int_{-\infty}^{\infty} f(\tau)g(t-\tau)d\tau = \int_{-\infty}^{\infty} f(t-\tau)g(\tau)d\tau$$
 (2.1)

La convoluzione discreta, invece, è definita come:

$$\sum_{m=-\infty}^{\infty} f[m]g[n-m] = \sum_{m=-\infty}^{\infty} f[n-m]g[m]$$
(2.2)

2.1.2 Convoluzione circolare

Data una funzione x_T di periodo T, la sua convoluzione con una funzione h è ancora periodica, si dice convoluzione circolare e si calcola nel seguente modo:

$$(x_T \circledast h)(t) = \int_{-\infty}^{\infty} h(\tau) \cdot x_T(t-\tau) d\tau = \int_{t_0}^{t_0+T} h_T(\tau) \cdot x_T(t-\tau) d\tau$$
 (2.3)

Dove t_0 è arbitrario e h_T è espresso come:

$$h_T(t) = \sum_{k=-\infty}^{\infty} h(t - kT)$$
(2.4)

Data una funzione g_N periodica con periodo N, la sua convoluzione discreta è calcolata come:

$$(f \circledast g_N)[n] = \sum_{m=0}^{N-1} f[m]g[(n-m)_{modN}]$$
 (2.5)

2.2 Esercizio 1: Convoluzione lineare

Il testo dell'esercizio chiede di eseguire la convoluzione tra le seguenti funzioni:

$$x(n) = \begin{cases} \sin(\frac{\pi n}{5}) & \text{se } 0 \le n \le 4\\ 0 & \text{altrove} \end{cases}$$
 (2.6)

$$y(n) = \begin{cases} 1 & \text{se } 0 \le n \le 2\\ 0 & altrove \end{cases}$$
 (2.7)

Senza l'ausilio del comando di libreria di MATLAB: conv(). Per farlo è necessario applicare loro la formula per la convoluzione discreta (2.1.1) "manualmente". Procediamo quindi alla scrittura del codice per passi:

- 1. Creazione dei due vettori sui quali applicare la convoluzione. (x ed y).
- 2. Definizione della lunghezza finale che deve avere il vettore finale e adattamento del vettore x per la lunghezza ricercata.
- 3. Iterazione con doppio ciclo for per ottenere il risultato.

Figura 2.1: Risultato del codice (z), confrontato con la funzione di libreria conv().

I risultati in figura 2.1 differiscono per dimensione solo per l'implementazione della funzione di MATLAB, ma i valori non nulli sono gli stessi.

2.3 Esercizio 2: Convoluzione circolare

Prendendo sempre in considerazione la funzione 2.6 e la 2.7, l'esercizio è similare al precedente e prevede che venga calcolata la convoluzione circolare tra i due segnali senza ricorrere alla funzione di libreria cconv().

Per fare ciò è necessario allocare e dimensionare adeguatamente un vettore z di zeri di dimensione a, che è il massimo tra la lunghezza di x e y. Ciò dipende dal fatto che la convoluzione circolare contiene un numero di campioni pari a tale valore. Fatto ciò è possibile procedere al calcolo in maniera iterativa della convoluzione circolare fra i due segnali riportando gli indici in base 0 e utilizzando la funzione libreria mod().

```
z =

1.5388    1.1756    1.5388    2.4899    2.4899

ans =

1.5388    1.1756    1.5388    2.4899    2.4899
```

Figura 2.2: Output dell'esercizio 2.

Il risultato, ottenuto tramite il processo iterativo del codice, che traduce in linguaggio MATLAB la 2.5, fornisce gli stessi valori della funzione di libreria, come si vede in figura 2.2.

2.4 Esercizio 3: Mutua correlazione e stima del ritardo

Un segnale x(n) di durata N campioni viene irradiato periodicamente dall'antenna di un trasmettitore. Un ricevitore mobile (che conosce il segnale x(n)) riceve una versione rumorosa e ritardata del segnale trasmesso.

$$r(n) = x(nD) + g(n) \tag{2.8}$$

Dove D è un valore di ritardo (intero) e g(n) è un segnale di rumore additivo gaussiano bianco con varianza σ^2 .

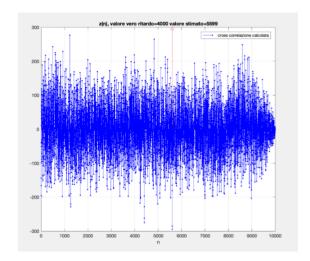
Si procede all'implementazione in MATLAB della funzione mychannel():

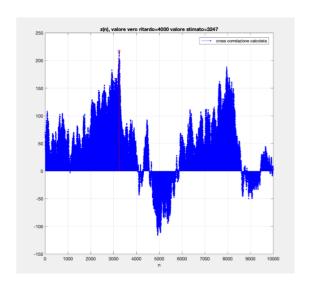
```
function [out1, out2] = mychannel(x, D, sigma)
samples = length(x);
shifted_data = delayseq(x, D);
WN = sqrt(sigma).*randn(1, samples);
out1 = shifted_data + WN;
out2 = shifted_data;
end
```

Figura 2.3: Implementazione della funzione mychannel.

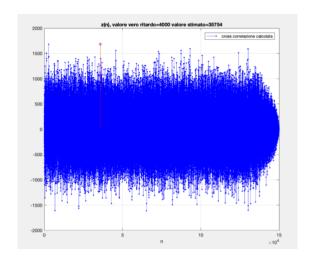
In seguito è possibile produrre un grafico della stima del ritardo D per diversi valori di N e σ^2 sia nel caso in cui configBit (presente in Esercitazione13.m) corrisponde a 0 e 1.

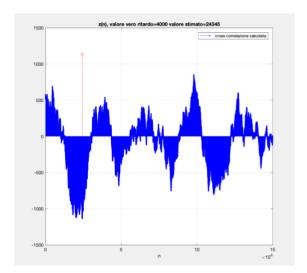
$$N=1000; \sigma^2=5$$





$$N = 15000; \sigma^2 = 10$$





LAB2: Discrete Fourier Transform

LAB3: Periodogrammi